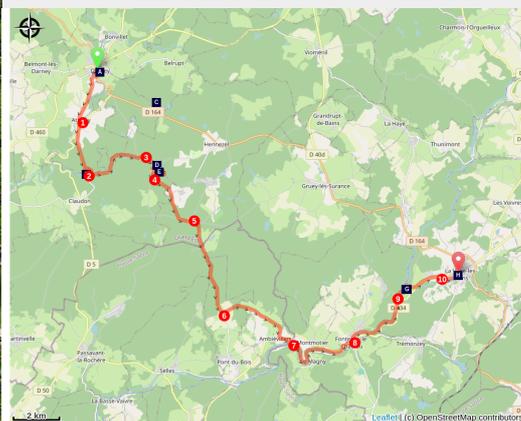


Darney a Bains-les-Bains o La V^oge-les-Bains

France - Grand Est



Ancienne abbaye de Droiteval et Maison du Maître de Forges (Amis saint Colomban)



Un viaggio nella vasta foresta di Darney che termina seguendo le rive del Canal des Vosges e del fiume Le Coney. Questa tappa è difficile per la sua lunghezza ed è possibile accorciarla approfittando del Bed and Breakfast lungo tutto il percorso. Nessun ristoro da Darney a Fontenoy-le-Château (28 km)

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 9 h

Lunghezza : 35.1 km

Dislivello positivo : 732 m

Difficoltà : Difficile

Tipo : Etape

La vostra sosta termina a Bains-les-Bains, centro del nuovo comune di La Vôge-les-Bains dal 1° gennaio 2017.

Scoprirete la foresta di Darney, l'antica abbazia cistercense di Droiteval, la valle dell'Ourche. Un alloggio insolito nel bosco, un arborétum con una cappella ereditata dalle famiglie industriali di questa valle. La scoperta del ricco patrimonio di Fontenoy-le-Château prima di arrivare alla Manifattura Reale, testimone di un importante passato industriale.

Infine questa lunga tappa si conclude in una località termale dove San Colombano è patrono della parrocchia dal XIII secolo.

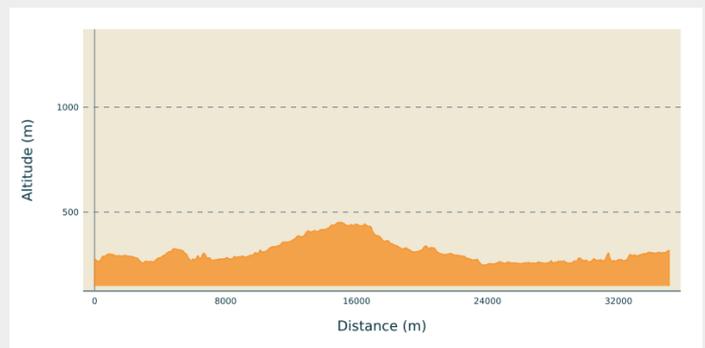
Itinerario

Partenza : Chiesa Sainte-Madeleine, 30 rue de la République, 88 240 Darney

Arrivo : Chiesa San Colombano, 4 rue d'Épinal, 88 240 La Vôge-les-Bains

Comuni : 1. Grand Est
2. Bourgogne-Franche-Comté

Profilo altimetro



Altitudine minima 248 m

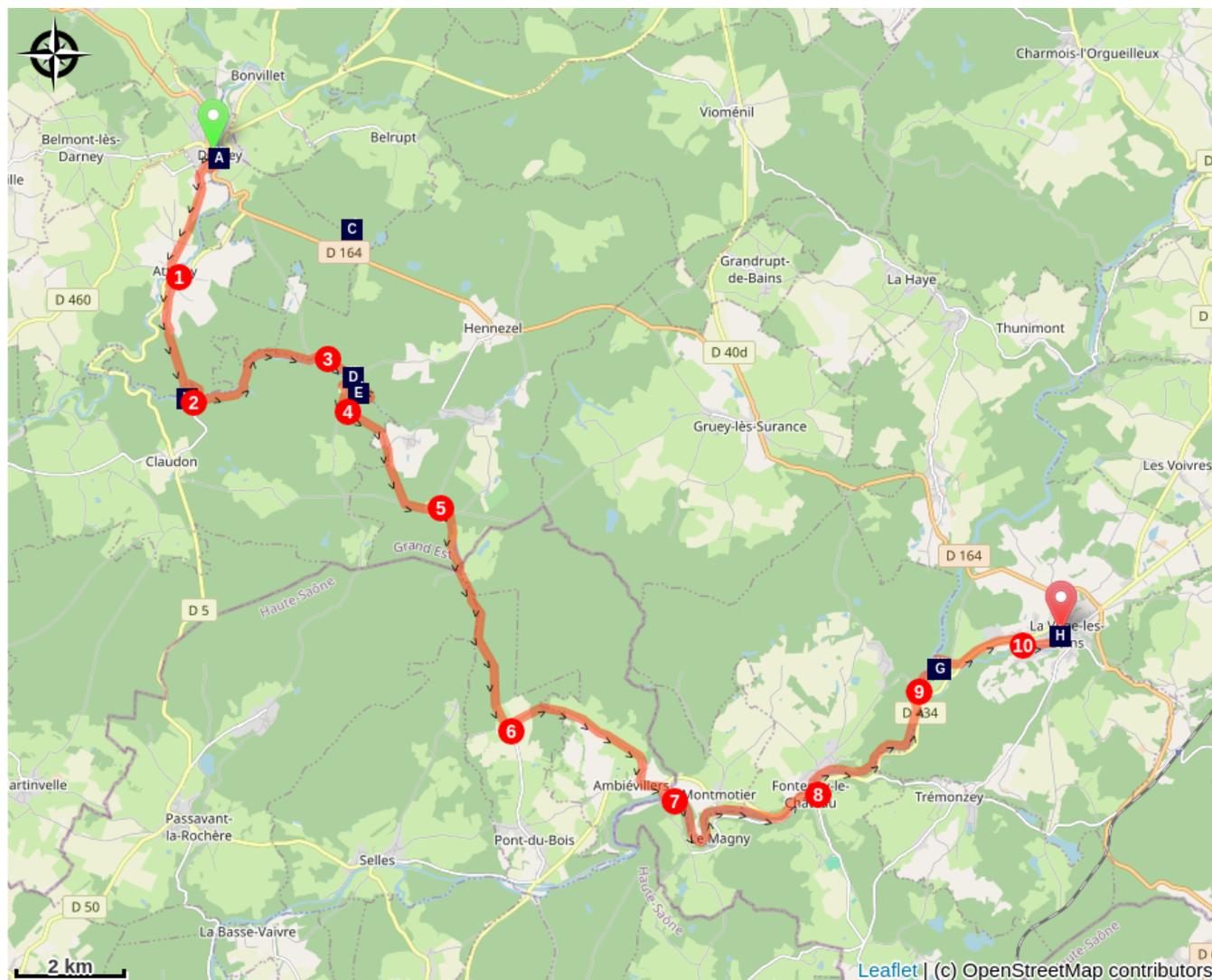
Altitudine massima 452 m

Partenza: Collegial Sainte-Madeleine de Darney

Fate il giro della chiesa, andate in fondo al piccolo parcheggio, scendete le scale e girate a sinistra. All'incrocio girare a destra in rue des Fabriques. Girare a destra sulla collina. All'incrocio girare a sinistra e poi dritto verso Attigny.

1. Dopo aver superato la chiesa di Attigny girare a sinistra (direzione vietata). Attraversare la Saona e girare a destra. Dopo 80 metri prendere la prima strada a sinistra nella Route de Droiteval.
2. Si arriva a Notre-Dame de Droiteval. Lasciare il priorato attraversando il fiume e girare a sinistra seguendo la valle dell'Ourche, route de la Forge Neuve.
3. All'incrocio girare a destra e costeggiare lo stagno della nuova fucina, rimanere sulla strada asfaltata e girare a destra sul ponte metallico dell'Ourche, salire lungo l'arboreto e la vecchia cappella, rimanere sulla strada asfaltata.
4. All'incrocio della torre dell'acqua girare a sinistra.
5. All'uscita di La Planchotte, girare due volte a destra, sempre dritto, seguendo gli stagni del torrente Morillon.
6. Al Peu d'Aquet girare a sinistra verso Ambiévillers. Ad Ambiévillers girare a sinistra, attraversare il villaggio, prima strada a destra verso la chiesa, scendere il sentiero che porta al canale.
7. Attraversare il canale alla chiusa di Gros Moulin e seguire il canale fino a Fontenoy-le-Château. Attraversare Le Coney e girare a sinistra, Grande Rue. Prendere la seconda strada a destra verso la chiesa che si aggira per scendere nella Grande Rue.
8. Prima strada a sinistra, rue de la Libération attraversare Le Coney dopo il ponte sul canale prendere a destra l'alzaia che costeggia il canale.
9. Prendere la seconda chiusa, la chiusa Grurupt n°32, per attraversare il canale e girare a sinistra verso la Manufacture de Bains. Attraversare la Manifattura e salire a destra, passando davanti alla Chambre d'Hôtes verso lo Châtelet, dritto in direzione di La Vôge-les-Bains rue du Chesnois.
10. Girare a destra in direzione del centro città, rue du Lieutenant-Colonel Chavane seconda strada a sinistra, rue Marie Poirot dopo l'incrocio si arriva alla chiesa di Saint-Colomban.

Sulla tua strada...



 Castello di Darney (A)

 Foresta di Darney (C)

 La Cappella e l'arboretum di La Hutte (E)

 La Manifattura Reale di Bains-les-Bains (G)

 Ex abbazia di Notre-Dame a Droiteval (B)

 Valle dell'Ourche, fucina di La Hutte (D)

 Canale dei Vosgi (F)

 Il culto di San Colombano a Bains-les-Bains (H)

Tutte le informazioni utili

Consigli

Pas de possibilité de ravitaillement pendant 5 h et 25 km. Prévoir votre approvisionnement avant de quitter Darney.

Vous empruntez des routes départementales et vous marchez à droite de la chaussée.

En quittant la Manufacture de La Vôge-les-Bains vous empruntez une voie privée sur 200 m en demandant l'autorisation aux propriétaires de la Manufacture.

Vous traversez la forêt de Darney, en période de chasse suivre les indications fournies par les sociétés de chasse.

Comment venir ?

Trasporto

[Bus Fluo.eu](https://www.bus-fluo.eu)

Accesso

Parcheggio consigliato

Centre-ville de Darney, Fontenoy-le-Château, La Vôge-les-Bains

Sulla tua strada...



Castello di Darney (A)

Darney ha una ricca storia. L'origine del nome di Darney, secondo alcuni, deriva da un nome celtico, Daren Haye, che significa Porta della Foresta. Alcuni pensano a un'origine gallica: il tumultuoso torrente. Il fiume Saona ha la sua sorgente a 10 km a monte, è la prima città che incontra durante la sua lenta progressione verso il Rodano.

Nel Medioevo la città faceva parte del Ducato di Lorena e il suo castello fortificato, ampliato, divenne un importante luogo militare. Darney era circondata da un recinto fiancheggiato da numerose torri, che le valse il soprannome di "Darney con 30 torri".

Dopo essere passato successivamente nelle mani degli Armagnacchi e di Carlo il Temerario, duca di Borgogna, il castello fu raso al suolo nel 1639 per ordine del re di Francia. La chiesa di Santa Maddalena, costruita nel XVIII secolo, è una delle poche chiese che conosciamo che mostra orgogliosamente sul suo frontone il motto della Repubblica: Libertà, Uguaglianza, Fraternità. Fu benedetta il 26 aprile 1789 dal reverendo Seigneur Barret.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



Ex abbazia di Notre-Dame a Droiteval (B)

In una cornice di verde e acqua, l'abbazia cistercense di Droiteval fu fondata da Lord Aubert de Darney nel 1160 e accolse le donne fino al XV secolo. L'abbazia di Droiteval era figlia di Morimond (Haute-Marne). A partire dal XV secolo l'abbazia divenne priorato all'inizio del XVIII secolo il priore vi installò una fabbrica di vetro. L'abbazia fu venduta durante la Rivoluzione Francese. All'inizio del XIX secolo, i locali vengono venduti a un'azienda di lattoneria specializzata in falsificazioni, le fucine di Droiteval. Nel corso del XX secolo il locale è stato utilizzato come piccolo seminario e come sede di varie organizzazioni. Oggi la chiesa è di proprietà privata, così come gli edifici conventuali che ospitano un Centro d'Arte e Cultura. Un organo molto bello, proveniente dalla Salle Poirel di Nancy, contribuisce alla magia del luogo durante i concerti estivi.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🌿 Foresta di Darney (C)

Un sito naturale con una reputazione europea. Gli abitanti del nord Europa vengono a ricaricare le batterie in questa immensa foresta attraversata da fiumi e costellata di siti turistici. I 15.000 ettari di querce e faggi sono il polmone verde di 36 comuni. È anche una rinomata riserva di caccia. L'industria del legno è molto ben radicata nella regione, in particolare la produzione di doghe e botti di rovere.

Acqua, legno e sabbia sono raccolti in questa foresta per costruire fabbriche di vetro. I duchi di Lorena portarono nella foresta di Darney le famiglie di vetrai cechi che, sotto la carta dei vetrai del 1448, divennero signori vetrai e svilupparono questa attività fino al XVII secolo. C'erano quasi 30 vetrerie, tra cui una vetreria che prendeva il nome da Saint-Valbert, il terzo abate del monastero di Luxeuil.

La vetreria di La Rochère, situata ad ovest della foresta, è la più antica di Francia.

[Plus d'informations](#) Forêt de Darney : Wikipédia

[Plus d'informations](#) verreries de La Rochère : Wikipédia

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🏰 Valle dell'Ourche, fucina di La Hutte (D)

Già nel Medioevo, la forza idraulica del fiume Ourche permetteva l'installazione di cartiere, fabbriche di vetro, da cui il nome Glasshütte e fucine. Nel 1749 il Duca di Lorena Stanislas concesse alla Capanna il privilegio di essere una "Royal Steel Factory". Gli operai della Lorena, coadiuvati dai colleghi tirolesi, hanno trasformato in acciaio i lingotti di ghisa della vicina Franca Contea.

Durante la passeggiata scoprirete i resti del tracciato di queste vecchie fabbriche che si alternano ai loro stagni, serbatoi della forza motrice. L'evoluzione delle tecniche di lavorazione dell'acciaio si è evoluta alla fine del XIX secolo, portando all'abbandono delle fucine nella valle dell'Ourche.

Le rovine industriali sono state bonificate dalla natura restituendo un'area naturale protetta lungo tutto il percorso.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🌿 La Cappella e l'arboretum di La Hutte (E)

Fu dopo la guerra del 1870 che i maestri forgiatori della capanna decisero di sostituire la vecchia cappella in pietra della fabbrica. Questo grande edificio in stile "chiesa di montagna", inaugurato nel 1876, aveva una doppia vocazione: la pratica del culto e un convitto per i bambini della fucina, gestito dalle Suore di Porzieuce. Chiusa nel 1902, la cappella fu desacralizzata e trasformata in abitazione.

L'arboreto adiacente alla cappella è stato piantato dai maestri fabbri nello stesso periodo.

Lasciatevi guidare attraverso l'arboreto con molteplici pannelli informativi sulle varietà delle specie arboree, comprese le immense sequoie.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🚢 Canale dei Vosgi (F)

Il Canal de Vosges, che percorrerete per 8,5 km, è la parte meridionale del Canal de l'Est (costruito nell'ultimo terzo del XIX secolo) che collega la Mosa, la Mosella e la Saona. Quando si attraversa il dipartimento dei Vosgi prende il suo nome.

Provenendo da Épinal, attraversa, con qualche chiusa, i Monts Faucilles. Poi viaggia attraverso la valle del Coney per 50 km che si trova accanto al canale fino a Corre in Haute-Saône.

Importante via di trasporto per l'industria locale alla fine del XIX secolo, l'attività è diminuita con l'arrivo del treno più veloce. Lo yachting, che collega il Mare del Nord al Mediterraneo, ha ripreso possesso del canale, un contributo turistico non trascurabile per le città attraversate. In estate, l'attività del porto di Fontenoy-le-Château ne è testimone.

Porto di Fontenoy-le-Château

Il Canal des Vosges è stato costruito nella valle del fiume Le Coney. Il Coney fa parte del bacino del Rodano, ma è talmente vicino alla valle della Mosella che i Romani avevano già previsto, sotto il regno di Nerone, un canale di collegamento per collegare il Mare del Nord al Mediterraneo, canale nato solo nel XIX secolo nell'ambito del programma Freycinet.

Nel 1826, il dizionario geografico specifica che la flottazione viene effettuata con tronchi perduti e in zattere caricate con ferro, vetro, macine per posate...

Credito fotografico : Amis saint Colomban



La Manifattura Reale di Bains-les-Bains (G)

Fondato nel 1733, questo sito industriale doveva beneficiare della forza trainante del Coney. Nel corso del XX secolo i maestri forgiatori costruirono città operaie con scuole, chiese e infermerie. La Manifattura subì questa evoluzione sociale che migliorò il comfort degli operai ma li stabilì anche. Molti erano i lavoratori a giornata che lavoravano nell'industria e cambiavano i siti industriali, scambiando le conoscenze acquisite con il denaro mentre viaggiavano. Nel XX secolo il sito fu trasformato in una fabbrica di lattomeria specializzata nella produzione di chiodi.

Oggi il sito sta tornando a vivere con un museo, mostre permanenti e stanze per gli ospiti. Scoprite i 300 anni di storia del sito.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



Il culto di San Colombano a Bains-les Bains (H)

Parrocchia di Saint-Colomban

Dal XIII secolo in poi, la città di Bains dipendeva dal capitolo delle canonichesse di Remiremont, che nominarono il parroco. Il monastero di Saint-Mont a Remiremont fu fondato, intorno al 620, dal monaco Amé del monastero di Saint Colomban a Luxeuil e dal nobile Romaric.

Mettendo la chiesa di Bains sotto la protezione di San Colombano, le Canoniche hanno voluto ricordare le origini della loro comunità e probabilmente associare le sorgenti termali a quelle di Luxeuil restaurate dai primi monaci irlandesi.

Una delle vetrate del coro (a destra) ricorda il nome di San Colombano; il tesoro della chiesa contiene un ostensorio con una reliquia del santo.

Acqua termale di San Colombano

All'inizio del XX secolo, il bar pubblico fuori dal bagno romano si chiamava Source Saint-Colomban (detto anche "la Savonneuse"), che è il prodotto della miscelazione delle sorgenti di questo stabilimento; è anche gestito in una piccola stazione di imbottigliamento (di fronte all'Ufficio del Turismo) sul cui frontone si può ancora vedere la scritta "Source Saint-Colomban".

A metà del XX secolo la commercializzazione dell'acqua di Saint-Colomban scomparve.

Credito fotografico : Amis saint Colomban